

„ dero i Campanili di S. Silvestro, S. Giac. dall'
 „ Orio, S. Vidal, S. Anzolo, tutta la facciata di
 „ S. Basilio, e altri edifizj. Restò scoperto il
 „ fondo del Canal grande, durò dieci giorni conti-
 „ nui. “ *Scivos.* „ Per questo terremoto il Princi-
 „ cipe faceva molte limosine, perchè ogni anno la
 „ Ser.^{ma} Sig.^a soleva donare dei doppiieri di cera
 „ gialla di vario peso a Chiese n. 64 tra Vene-
 „ zia e le Isole. “ Ms. Sv. n. 1160, ove è det-
 „ to che se nè davano *A S. Francesco delle Crose*
de Venezia.

1410. Nell' Agosto fuvvi gran terremoto. *Dolfin*,
 1504. „ Fu in Venezia terremoto grandissimo,
 „ mazor che mai più sia stato: tutte le persone
 „ fuzivano su li campi al scoperto, per paura
 „ che le case non li cascassero adosso. Essendo
 „ redotto el Consiglio de Pregadi, un zorno sen-
 „ tendo el terremoto fuzirono fora tutti su la piaz-
 „ za e in le barche in canal grande per paura:
 „ Cascorono molte case, e Chiese e Campanili.
 „ Il Campaniel de S. Marco se vedeva a tremar
 „ così fortemente, che pareva chel volesse cascar “
Cr. Ant. Un'altra Cronaca aggiugne: *Succedette*
poi la Lega di Cambrai.

1511, 26 Marzo, a ore 20 $\frac{1}{2}$. „ Terremoto
 „ grandissimo. Caddero case con morte di persone,
 „ e si fece sentire tutto il rimanente dell' anno. „
Ms. Sv. 865. E più distesamente: „ 1511, 26
 „ Maggio all' ore 20 incirca sonade de poco, el fo
 „ in questa Città un grandissimo terremoto, il
 „ qual fece crollar tutte le case de Venezia, & in
 „ questo Offizio della Giustizia Vecchia erano da
 „ circa 200 persone, che mai credo per un zor-
 no